

VENERDÌ ALL'INFOSPAZIO DEL BROLETTO "RAZIONALISMO REMIX"

# Terragni lascia il segno su pagine e muri

**I**l centenario di Giuseppe Terragni lascia il segno su muri, pagine e nelle menti delle giovani generazioni. E quest'ultima è l'eredità più importante. Ieri è stato inaugurato il "Novocomum", uno degli edifici più celebri dell'architetto. Non quello del 1929, il mitico "Transatlantico", ma la sua copia fedele e al tempo stesso infedele, didascalica - e sotto sotto anche ironica - che da luglio si può ammirare (e criticare) nel centro di Como, in via Ballarini. Il giovane Fabrizio Musa, finora abituato alle misure "normali" e alla scanner art, l'ha pensata come un gigantesco murale di oltre 18 metri d'altezza e 15 metri di base. Visibile anche oltre la data del 18 aprile, compleanno di Terragni.

Per il raddoppiamento visivo del Novocomum è stato realizzato un catalogo. Ma non solo: gli artisti di oggi, si sa, non si accontentano delle tecniche tradizionali, preferiscono muoversi in più direzioni. Ed ecco che fotografa, dipinto e note

(del giovane compositore Francesco Mantero) convivono in un dvd che è performance al cubo.

È stata infatti filmata tutta l'installazione, dalla fase progettuale all'esecuzione: manca solo, per ovvi motivi tecnici, il vernissage di ieri sera. Il risultato così sareb-

nibal", come Aldo Nove, Raul Montanari e Tiziano Scarpa. Hanno dato vita a un volume di 40 pagine a cura di Gian Paolo Serino in vendita a 5 euro, *Razionalismo remix*, in cui interpretano a modo loro l'opera e il genio di Terragni. Ingresso libero. Scarpa ad esempio, il più convincente dei tre autori convocati dal centenario, per l'occasione immagina la Casa del Fascio, il capolavoro dell'architetto del 1936, come un enorme dado che rotola. Una proiezione sul terreno della letteratura dell'immaginario prospettico e tridimensionale in cui fu pensato il celebre

edificio oggi sede della Guardia di Finanza. Più ironico e iconoclasta l'approccio di Aldo Nove, con un parallelo tra il Razionalismo e gli anni attuali, l'era di Schumacher e Luisa Corna». Mentre Montanari, specialista del noir, costruisce un thriller in omaggio all'edicola funeraria disegnata da Terragni per Gianni Stecchini all'inizio degli anni Trenta.

**Lorenzo Morandotti**



Da sinistra, Roberto Borghi, Carlo Ghielmetti, Fabrizio Musa e l'assessore alla Cultura Sergio Gaddi ieri in via Ballarini (Fkd)

be stato davvero perfetto. Dal muro, alla pagina: mentre è attesa (il 13 novembre) la presentazione in anteprima del volume *Atlante Terragni* edito da Skira, il manuale ufficiale che apre le porte alle opere del genio razionalista nell'anno del centenario, ecco che venerdì prossimo, 5 novembre, all'Infospazio del Broletto, in piazza Duomo, alle 21, sarà il turno di tre scrittori di fama della generazione del "can-



L'artista al lavoro sull'impalcatura del "Novocomum" lo scorso luglio

## Scrittori emergenti



Aldo Nove



Raul Montanari



Tiziano Scarpa